



RASSEGNA STAMPA 21 giugno 2018

**LA GAZZETTA
DEL MEZZOGIORNO**

il MATTINO
di Foggia e provincia

**Il Sole
24 ORE**

LA GAZZETTA DI CAPITANATA
LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO - Quotidiano fondato nel 1887 www.lagazzettadelmezzogiorno.it

1Attacco

MEZZOGIORNO

L'INCONTRO ROMANO

NO AL GASDOTTO TAP

L'esponente 5 Stelle ha annunciato che si discuterà come fermare i lavori nel comitato di conciliazione con la Lega

Prove di patto per il Sud tra Emiliano e la Lezzi

Tante sintonie e una proposta avanzata dal ministro per il coordinamento dei fondi su sviluppo e coesione

ALESSANDRA FLAVETTA

● **ROMA.** È scoppiata la simpatia tra il ministro per il Sud Barbara Lezzi e il governatore della Puglia, convocato nell'ambito del primo giro di interlocuzione con i presidenti delle regioni meridionali. I temi sul piatto, oltre a quelli strettamente legati ai fondi europei ed ai cofinanziamenti nazionali per la Puglia, sono stati a tutto campo: il ruolo dell'Acquedotto pugliese nel Mezzogiorno, la depurazione delle acque, l'emergenza Xylella, la Tap, l'istituzione delle Zone economiche speciali (Zes), interventi per la bassa natalità e per realizzare dei cluster universitari. I temi «di una regione che

rappresenta uno dei principali motori del Sud e che ha ancora importanti margini di crescita, e che è anche la mia terra – ha sottolineato la titolare del dicastero – di cui mi sono chiare le criticità, i punti di forza e le sfide, anche se il confronto con il presidente della Regione, assolutamente cordiale e collaborativo, è stato utile per comprendere le priorità dell'istituzione che guida».

«È stato un incontro tra pugliesi, essendo il ministro di Lecce, e questo agevola molto il rapporto», ha detto Michele Emiliano, che per ora ha incontrato solo ministri del M5S e «mi sono trovato bene, anche perché è noto che su molte questioni c'è una assonanza di visione», ha

ricordato il governatore, più preoccupato dal rapporto con la Lega. «Anche se nel programma di governo c'erano solo due righe sul Sud, sono due righe importanti, perché dicono che deve diventare omogeneo al Nord», ha aggiunto Emiliano, che ha chiesto ulteriori due miliardi nel Patto per il Sud, «dal momento che la Puglia – prosegue – spende bene e spende tutti i soldi a disposizione. Ragione per cui ero riottoso a siglare il Patto, come dissi a Renzi, sapendo che avevamo una capacità di spesa superiore». Sui due miliardi chiesti dalla Puglia, «verificheremo, anche perché ci sono fondi non ancora corrisposti alla regione, ma intanto dobbiamo batterci – sottolinea il ministro – per rag-



IL CONFRONTO Il ministro Barbara Lezzi e il governatore Michele Emiliano

giungere la quota ordinaria degli investimenti nazionali, recuperando il gap tra il 29% assegnato alle regioni del Sud e il 34% che gli spetterebbe in base ai residenti».

Emiliano teme che se si dovesse realizzare la flat tax con due aliquote al 15 e al 20%, le Zes potrebbero attrarre meno, tesi esclusa dall'esponente del governo: «Nelle Zes, da cui deve partire la nostra azione di semplificazione – spiega Lezzi alla *Gazzetta* – non è prevista una agevolazione fiscale, nel senso di una imposta sugli utili, ma ci sono stanziamenti per i crediti d'imposta sugli investimenti fino a 50 milioni di euro, con agevolazioni diverse rispetto alla flat tax». Se il governatore

esprime la necessità di rafforzare la cabina di regia sui fondi per lo sviluppo e la coesione, il ministro pensa ad un coordinamento più ampio che «potrebbe essere istituito presso questo dicastero, con valenza tecnica, per costruire delle proposte da portare al governo». E rilancia sull'inutilità del gasdotto Tap: «Porteremo – assicura Lezzi – le evidenze tecniche per fermare quest'opera al comitato di conciliazione con la Lega: stiamo analizzando i commi della Convenzione di Vienna sui trattati internazionali per abbandonare l'accordo tutto spostato a favore della multinazionale», siglato con Grecia ed Albania e ratificato dal parlamento nel 2013.



Redazione: Corso Pietro Giannone, 1 - Tel. 0881/779911 - Fax: 080/5502300 - Email: redazione.foggia@gazzettamezzogiorno.it
Pubblicità-Mediterranea S.p.A Foggia: Corso Pietro Giannone, 1 - Tel. 0881/779929 e 0881/779933 - Fax: 0881/774423
Necrologie: www.gazzettanecrologie.it - Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaffari.com



LE ALTRE REDAZIONI

Bari: 080/5470431 | Brindisi: 0831/223111 | Taranto: 099/4580211 | Potenza: 0971/418511
Barletta: 0883/341011 | Lecce: 0832/463911 | Matera: 0835/251311

ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 280,00; sem. Euro 152,00; trim. Euro 90,00. Compresi i festivi: ann. Euro 310,00; sem. Euro 175,00; trim. Euro 100,00. Sola edizione del lunedì: ann. Euro 65,00. Estero: stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09.30-13.30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. Copia arretrata: Euro 2,60. Tel 080/5470213

QUEL TANDEM FOGGIANO ALLA GUIDA DELLA LUISS

di FILIPPO SANTIGLIANO

Sarà l'effetto Giuseppe Conte, il professore partito da Volturara Appula ed ora inquilino a Palazzo Chigi alla guida del primo governo Lega-Cinquestelle, ma sta di fatto che l'ultima in arrivo da Roma va proprio in questa direzione. Figli della Daunia alla riscossa, sarebbe proprio il caso di rimarcare.

Alla guida della "Luiss", l'università della Confindustria intitolata a Guido Carli, si è infatti insediato Andrea Prencipe, per anni pro rettore di quell'ateneo ed ora "magnifico". Come spiega il cognome, Prencipe è originario della provincia di Foggia, e di Manfredonia in particolare.

Con la Capitanata non ha solo un legame di ordine parentale, ma anche per alcuni versi professionale, essendo il neo rettore della Luiss di Roma componente del comitato scientifico del Centro studi di Confindustria Foggia.

La novità di questa elezione di Prencipe alla guida della Luiss è rappresentata dal fatto che al vertice della Libera università internazionale degli studi sociali, c'è già un foggiano originario di Troia, Giovanni Lo Storto, che riveste la carica di direttore generale.

Insomma, un "tandem" della Capitanata trapiantato a Roma e per di più in una delle più prestigiose università private italiane.

E' evidente che la coppia Prencipe-Lo Storto dovrà occuparsi della formazione degli studenti, ma è altrettanto lampante il fatto che è più che positivo poter contare sulla disponibilità di "cervelli" non in fuga, ma che si sono realizzati sul piano professionale e umano altrove, visto che per arrivare al vertice della Luiss devi comunque andare a Roma anche se vivi nella civile e ricchissima Trento. E questa disponibilità, anche sul piano dialettico, non va assolutamente sciupata.

Le notizie

l'At L'INIZIATIVA

Si torna a volare con "FlyGargano" e le bellezze del territorio sono più vicine

CON UNA RIDUZIONE DEI PREZZI, I VIAGGI IN ELICOTTERO (E LE SPLENDIDE DESTINAZIONI) SARANNO ALLA PORTATA DI TUTTI

MAURO PITULLO

Reduci dal successo della sperimentazione del 2017, torna "FlyGargano", un progetto di promozione territoriale per la creazione di un nuovo itinerario esperienziale in elicottero sul Gargano.

Il progetto, ideato dalla Società Alidaunia assieme all'Associazione di Promozione Territoriale "Fly Gargano", ha come mission quella di incentivare, attraverso delle fattive riduzioni sui costi, l'utilizzo dell'elicottero per scoprire il Gargano attraverso itinerari che coinvolgono Foggia, Vieste e le Isole Tremiti. "Abbiamo deciso di riproporre questa iniziativa dopo il successo dello scorso anno - ha commentato **Luigi Treggiari** di Alidaunia - Alidaunia ha dato un apporto maggiore proprio per incentivare le ricchezze del nostro territorio. La mia società effettua questo servizio da diversi anni oramai, il servizio di linea con le Isole Tremiti esiste dal 1985. Non possiamo quindi essere favorevole e sollecitare queste iniziative che promuovono le belle del Gargano. Per questo abbiamo sposato questo pacchetto che promuove la fusione tra il trasporto pubblico dei passeggeri, avviato con il mezzo dell'elicottero, e tutti gli operatori che ne hanno voluto aderire al fine di far

La mission del progetto è quella di incentivare, l'uso dell'elicottero per scoprire il Gargano

conoscere la nostra terra. Il mezzo utilizzato sarà un AW 139 della casa costruttrice Leonardo, un elicottero allestito per il trasporto passeggeri - ha evidenziato Treggiari - può contenere un massimo di quindici persone. L'iniziativa è stata molto recepita. Su facebook si possono prenotare i pacchetti. Vi sono già notevoli richieste per il blocco del pacchetto intero, quello concernente tanto il trasporto che la prenotazione della struttura alberghiera o ristorativa. Ba-

FOCUS

TREGGIARI

"Alidaunia ha dato un apporto maggiore proprio per incentivare le ricchezze del nostro territorio. La società effettua questo servizio da diversi anni, per le Tremiti esiste dal 1985"

sta recarsi sulla pagina di Fly Gargano e con un semplice click si può prenotare il pacchetto desiderato". Per incentivare la formazione di gruppi di viaggio il costo dei biglietti per le Tremiti è di 108 euro (andata e ritorno) per i primi due passeggeri e di 98 euro dal terzo in



l'At AW 139



Baia

Rispetto all'anno scorso abbiamo l'abbattimento dei prezzi, una cosa molto importante per chi viaggia



Ciociola

Abbiamo avviato la vendita di biglietti e attraverso la nostra pagina Fb attiveremo una campagna di promozione

poi. Per quanto riguarda Vieste, invece, il costo è leggermente inferiore, pari a circa 96 euro. Per la Tratta Vieste - Tremiti il prezzo è di 92 euro. Differenze dovute a quanto pare, dalle tasse di sbarco presso le varie destinazioni.

"Rispetto all'anno scorso abbiamo l'abbattimento dei prezzi, una cosa molto importante per chi viaggia - ha spiegato a **l'Attacco Fabrizio Baia**, presidente dell'associazione di promozione territoriale "Fly Gargano" - uno sconto del 40% che permette di ottenere un prezzo

al di sotto dei 100 euro comprensivo di andata e ritorno. Un aspetto unico al mondo per un volo di linea di circa quindici minuti. Questo progetto permetterà di avere non solo un servizio di linea, distribuito più volte al giorno, ma soprattutto di potersi connettere direttamente

l'At SINERGIE

Manfredonia nel circuito d'élite del turismo crocieristico

12 e 23: sono il numero di attracchi di navi da crociera di lusso previsti per il 2018 ed il 2019 nel porto di Manfredonia, città dal sempre più ampio respiro e forte appeal turistico, assai cresciuta negli ultimi anni. Le (complessive) trentacinque date per questo "biennio sperimentale" sono state comunicate dall'Agenzia "Mario De Girolamo" nel corso di un incontro presso l'Agenzia del Turismo di Manfredonia, con il quale sono state poste le basi per il coordinamento dell'accoglienza dei crocieristi in collaborazione con l'Autorità Portuale.

Al tavolo tecnico hanno preso parte i rappresentanti dell'Agenzia De Girolamo, l'A.U. dell'Agenzia del Turismo **Saverio Mazzone** e l'Assessore comunale alle Attività Produttive **Dorrella Zammarano**. La prima nave, la "Panorama II" (che ritornerà il prossimo 21 settembre), è in arrivo il prossimo 28 giugno e resterà attraccata al Molo di Ponente dalle ore 7 alle ore 14. A bordo una cinquantina di statunitensi che faranno tappa nel Golfo nel corso di un tour dell'Adriatico che tocca le località costiere (italiane e straniere) più prestigiose.

Dunque, Manfredonia si attesta in una élite di scali portuali che schiude, in una brevissima prospettiva, l'opportunità di importanti ricadute - dirette e d'indotto - economiche ed occupazionali. Infatti, come riferito dall'Agenzia De Gi-

rolamo, la città durante lo scorso autunno-inverno è stata visitata in incognito dai vertici e referenti di affermate compagnie che l'hanno individuata come meta turistica ideale per il loro target, medio-alto, meritevole di essere inserita da subito nei loro itinerari. Oltre alla "Panorama II" nel 2018 faranno scalo l'Arethusa (27 luglio, 6 agosto, 7 settembre, 17 settembre) e l'Artemis (2 agosto, 12 agosto, 13 settembre, 23 settembre, 25 ottobre, 4 novembre). Anch'esse sono due navi da crociera frequentate da americani e sosterranno in media dalle ore 7 alle 23.30 per giornata, per permettere ai crocieristi di poter godere delle bellezze di Manfredonia e del territorio.

Le due navi hanno già programmato un numero ancor maggiore di attracchi nel periodo aprile-novembre 2019: Artemis (8 aprile, 10 maggio, 20 maggio, 21 giugno, 1 luglio, 1 agosto, 12 agosto, 13 settembre, 23 settembre, 25 ottobre, 4 novembre), Arethusa (12 aprile, 22 aprile, 24 maggio, 3 giugno, 5 luglio, 15 luglio, 16 agosto, 26 agosto, 27 settembre, 7 ottobre, 19 ottobre, 29 ottobre). Nel corso dell'incontro, si è sottolineata la necessità di collaborazione attiva delle attività commerciali affinché siano predisposte ad andare anche oltre i canonici orari di apertura e pausa pranzo per agevolare la lieta permanenza dei graditi ospiti.



Manfredonia si attesta in una élite di scali portuali che schiude l'opportunità di ricadute economiche



con parti del Gargano molto distanti. Specialmente per il bacino di utenza del nord barese e della Bat che difficilmente sosterrebbero un andata e ritorno in giornata alle Tremiti, se non in elicottero. I collegamenti saranno Foggia, Vieste ed Isole Tremiti. Nello specifico si pas-

serà per Viste quattro volte alla settimana: dal venerdì al lunedì. Mentre ci sarà il diretto per le Tremiti durante gli altri giorni. Il servizio sarà disponibile tutti i giorni - ha precisato ancora - come un vero e proprio servizio di trasporto pubblico locale che tra l'altro, viene già effettua-

to da Alidaunia. Con Fly Gargano cerchiamo di renderlo invece, più fruibile per i passeggeri. È bene precisare che il volo parte anche con una sola persona a bordo". "Fly Gargano rappresenta un'ottima occasione di promozione territoriale, da un lato si offre un servizio che semplifica la logistica per il raggiungimento delle meravigliose isole Tremiti, dall'altro una fantastica esperienza che dà la possibilità ai passeggeri, di poter ammirare il Gargano dall'alto - ha poi aggiunto **Daniele Ciociola**, titolare dello Studio15, partner dell'iniziativa

"Si offre un servizio che semplifica la logistica per il raggiungimento delle isole Tremiti"

- abbiamo già avviato un canale di vendita di biglietti e attraverso la nostra pagina facebook attiveremo una campagna di promozione. Siamo un'impresa giovane che investito su questo territorio - ha spiegato - convinti dell'importanza dei soggetti privati, attori fondamentali di promozione del territorio".

Un servizio di tutto rispetto, Fly Gargano può contare anche di una vera e propria stazione dedicata alle partenze e agli arrivi, dotata di rulli per le valigie, metal detector e sala di attesa. Il servizio sarà operativo per l'intera stagione estiva. Si concluderà entro il 15 settembre.

l'At FOGGIA

Una passeggiata con il Cai Alessandria

Lo scorso 17 giugno il Cai Foggia ha organizzato un'escursione domenicale sui Monti Dauni dal Rifugio Casonetto a Monte Cornacchia. L'iniziativa è stata realizzata per accompagnare sulla cima più alta della Puglia due soci del Cai di Alessandria, **Rosario Mazza** e il piccolo Mattia di 7 anni, suo figlio.

La sezione di Alessandria ha deciso infatti, nell'arco dell'anno, di raggiungere le cime più alte di ogni regione, con alcuni suoi soci, in un abbraccio simbolico che unisce e comprende tutta l'Italia, dalle maestose cime delle Dolomiti all'Etna e a tutte le altre diffuse lungo il territorio, senza distinzioni o graduatorie.

"Abbiamo aderito con piacere all'iniziativa del Cai Alessandria, che celebra i 90 anni dalla nascita - spiega il Presidente del Cai Foggia, **Ferdinando Lelario** - e abbiamo scelto di raggiungere Monte Cornacchia partendo dal rifugio Casonetto del Cai, a 3 km da Castelluccio Valmaggiore. Si sono uniti a noi anche due soci del Cai Asti e un socio del Cai Cernusco, che avevano letto sul nostro sito di questa escursione. Abbiamo percorso un bellissimo anello che, dopo aver raggiunto Monte Cornacchia, con foto e scambio di gagliardetto e ricordi, ci ha fatto passare per Lago Pescara, lo specchio d'acqua dolce naturale più grande della Puglia, di grande valore naturalistico e paesaggistico. Abbiamo attraversato un bosco caratterizzato da cerri imponenti, dove si trova il Parco Avventura di Biccarì, per poi, attraverso il sentiero dedicato al beato Pier Giorgio Frassati, ritornare al Rifugio Casonetto.

l'At MONTE SANT'ANGELO

Rete Unesco i primi frutti del Festival Michael

L'EVENTO È STATO UN'OCCASIONE IMPORTANTE PER CREARE SINERGIE. L'ASSE CON MATERA



Rosa Palomba, Assessore alla cultura, di Monte Sant'Angelo

Lo scorso maggio a Monte Sant'Angelo si è svolta la prima edizione di Michael, il Festival del patrimonio culturale, spirituale, naturale ed enogastronomico di Monte Sant'Angelo.

L'evento è stato un'occasione importante per instaurare sinergie e firmare protocolli di intesa tra "La città dei due Siti Unesco" ed importanti realtà italiane, come Matera, i Siti Unesco di Puglia e la Val di Susa, ma anche internazionali, con Mont Saint Michele.

A quasi due mesi di distanza si iniziano a vedere i primi risultati dell'operazione strategica della città. A Bari presentato l'Atto di intesa per i siti Unesco della Regione Puglia e Matera.

Nasce dunque ufficialmente la rete dei siti Unesco con la regia della Regione Puglia. Oggi nella Sala Stampa della Giunta la conferenza stampa con l'assessore all'industria turistica e culturale, **Loredana Capone**. Con lei **Maristella Margozi**, Direttore del Polo Museale della Regione Puglia; **Elena Saponaro**, Direttore Castel del Monte - Polo Museale della Puglia; **Silvia Pellegrini**, Dirigente Dipartimento Turismo e Cultura, sezione Valorizzazione territoriale - Regione Puglia; **Michele Maria Longo**, Sindaco del Comune di Alberobello; **Luigi Del Giudice**, Assessore Cultura e turismo del Comune di Andria; **Rosa Palomba**, Assessore cultura e turismo del Comune di Monte Sant'Angelo; **Domenico Nicoletti**, Direttore del Parco Nazionale Alta Murgia; **Cesare Troia**, Vicepresidente del Parco Nazionale Alta Murgia; **Claudio Costanzucci**, Parco Nazionale del Gargano.

"Iniziamo a raccogliere i primi frutti del Festival Michael - dichiara a **L'Attacco** **Rosa Palomba**, Assessore alla cultura, turismo e istruzione della Città di Monte Sant'Angelo -. Questo atto d'intesa è un momento storico per l'intero territorio pugliese. I tre Comuni pugliesi che ospitano i quattro siti UNESCO (Monte Sant'Angelo per le tracce Longobarde nel Santuario di San Michele Arcangelo e per le faggete vetuste della Foresta Umbra, Andria per Castel del Monte e Alberobello per i Trulli, ndr), l'Assessorato al-

l'Industria turistica e culturale della Regione Puglia, i due Parchi nazionali e il Polo museale della Puglia sono seduti intorno ad un tavolo per valorizzare e promuovere le eccellenze culturali e naturali della regione. Storico anche perché la Puglia si apre alla Basilicata, a Matera, Capitale europea della cultura nel 2019.

Insieme, tutti insieme, vogliamo costruire una rete della bellezza, un percorso turistico-culturale delle eccellenze di queste due regioni. E sul tavolo ci sono già progetti esecutivi da mettere in atto. Insomma, quando parlavamo dell'importanza di fare rete durante il Festival Michael e nell'intera nostra

strategia di promozione, intendevamo proprio questo: insieme possiamo programmare, pianificare e progettare la promozione delle nostre destinazioni turistiche a livello nazionale e internazionale".

Già durante il Festival, in presenza di numerosissimi ospiti istituzionali, l'assessore Palomba aveva sottolineato la strategicità di costruire questo tipo di eventi, considerando la "rete" quale incredibile risorsa di promozione e crescita delle città in termini di visibilità ed occasioni.

In quella occasione a farle eco anche il sindaco **D'Arienzo**, che nei giorni seguenti sottolineò però anche l'importanza di lavorare ad un concreto ed efficiente sistema di accoglienza per turisti che coinvolgesse tutti gli operatori del settore turistico, dai ristoratori, ai commercianti agli enti preposti.

In sostanza, va bene la strategia che è bene si consolidi con le sinergie, ma allo stesso tempo Monte Sant'Angelo deve lavorare su se stessa e su quella che è la propria offerta, la propria immagine.

Questa operazione si configura come un'importante momento per lo sviluppo ed il rilancio del territorio di Monte Sant'Angelo che non può più permettersi di perdere tempo, ma anzi è obbligata a giocarsi le proprie carte ed a rispondere "presente" a questi tavoli di concertazione.

valentina scirpoli

Palomba aveva sottolineato la strategicità di costruire questo tipo di eventi, considerando la rete risorsa di promozione e crescita

Domenico De Bartolomeo, Confindustria «La fuga dei cervelli? Le imprese schiacciate dalla burocrazia»



Qui diventa impossibile anche soltanto ampliare un semplice capannone

BARI «Un imprenditore investe quando può portare a termine un progetto di crescita. Ma mi domando: come si può pensare in grande se la burocrazia rende impossibile anche l'ampliamento di un capannone? Purtroppo, in Italia tutto diventa difficile e risulta complicato dare un futuro ai giovani». **Domenico De Bartolomeo**, presidente di **Confindustria Puglia**, non contesta quello che dice Bankitalia: i ragazzi laureati vanno via dalla Puglia perché non trovano spazio nel mercato del lavoro. Anzi, coglie l'occasione per spiegare che è un fenomeno complesso: «È come un cane che si morde la coda».

De Bartolomeo, non le piacerebbe assumere ingegneri qualificati nella sua azienda?

«Ogni imprenditore vorrebbe i migliori. Ma in Italia oramai c'è un blocco degli investimenti, soprattutto pubblici, che è insostenibile. Tutto viene contestato e diventa un motivo di scontro. Se non riusciamo a fare le infrastrutture, le grandi opere di rigenerazione urbana non avre-

mo un futuro dinamico».

Perché c'è questo blocco di sistema?

«Siamo oppressi dalla burocrazia. Ciò che all'estero si fa in un mese in Italia si realizza in anni di carte bollate e battaglie con gli uffici pubblici. È questo un ostacolo insormontabile. Molte imprese vanno via: chi investe pretende certezza nei tempi».

Ma così, senza i giovani che contribuiscono alla crescita, la Puglia si impoverisce.

«Parliamo di giovani laureati che non vanno all'estero per specializzarsi. Spesso trovano un impiego in grandi aziende che offrono interessanti opportunità di carriera e stipendi importanti. Non ritornano».

Come se ne esce?

«Ci vuole coraggio. Le istituzioni devono attivare programmi d'investimento sulle grandi opere utilizzando tutti i fondi strutturali a disposizione. Aprire un cantiere significa assumere gran parte dei laureati che si formano in Puglia. Ma anche dare un'opportunità a chi vuole rientrare a vivere nella terra d'origine. Capisco che parlare di vicende come la Tap sia una cosa impopolare, ma occorre decidere. Si tenga presente che molti Paesi ora offrono agli imprenditori italiani incentivi associati alla semplificazione burocratica. Purché la produzione si trasferisca all'estero».

V. Fat.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ciò che all'estero si fa in un mese, in Italia si realizza in anni



INAIL PUGLIA IL PROGRAMMA «SMARTY-SMART SAFETY 2018»

Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

● Si è tenuta ieri, nella sala conferenze dell'Inail direzione regionale Puglia, la presentazione del programma «Smarty – SMARt safeTY 2018», l'avviso pubblico per la manifestazione di interesse a realizzare progetti di prevenzione in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

L'Inail Puglia mette a disposizione 300.000 euro per la



ROMA La sede centrale dell'Inail

progettazione e la realizzazione di attività di prevenzione, compartecipando nella misura pari al 50% alle spese sostenute per la loro realizzazione. L'avviso pubblico, rivolto a soggetti operanti nel territorio regionale non ricompresi nell'art. 10 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i., è finalizzato alla presentazione di manifestazioni di interesse per la realizzazione di progetti in materia di

salute e sicurezza sul lavoro. Le proposte progettuali dovranno essere attinenti alle seguenti tipologie di attività: promozione e informazione in materia di sicurezza e salute sul lavoro e cultura della prevenzione nei luoghi di lavoro; assistenza e consulenza alle imprese in tema di prevenzione degli infortuni e malattie professionali attraverso, ad esempio, il supporto alla elaborazione e/o alla implementazione di buone prassi. Le manifestazioni di interesse dovranno essere trasmesse, via pec, entro e non oltre il 30 settembre e dovranno prevedere la realizzazione delle attività entro il 31 dicembre 2019. È stato attivato un «punto contatto» per fornire ogni informazione o chiarimento agli interessati che potranno inviare un'email a puglia-prevenzione@inail.it o contattare il numero telefonico 080/5436283 (Lorenzo Cipriani).



Il rapporto di Bankitalia

Produttività troppo bassa e lavoratori più anziani è questo il dramma lavoro

da pagina X a pagina XIII

Economia Puglia Il rapporto Bankitalia

La fotografia della regione

Produttività bassa e lavoratori anziani è il dramma lavoro

I dati 2017 confermano una ripresa lenta dalla crisi di dieci anni fa
L'industria cresce grazie all'Ilva, bene il turismo e l'export

Aumentano i prestiti delle banche alle famiglie erogati soprattutto per acquistare abitazioni

ANTONELLO CASSANO

La Puglia non è mai uscita dalla crisi. Non sarà una novità, ma la nostra regione subisce ancora le conseguenze di quel crollo dell'economia mondiale del 2007. I segnali di ripresa ci sono, ma non sono abbastanza forti per consentire all'economia regionale convalescente di rimettersi in piedi. È questa la conclusione che viene fuori analizzando le pagine dell'ultimo rapporto di Banca d'Italia sull'economia della Puglia, che prende in esame il 2017. Due numeri, meglio di qualsiasi commento, la situazione in cui si ritrova la nostra regione: nel 2017 il Pil pugliese risulta ancora inferiore dell'8,5 per cento rispetto al dato del prodotto interno lordo registrato nel 2007, cioè nell'anno prima che scoppiasse la crisi economica mondiale. E, sempre, rispetto al 2007, dieci anni dopo la Puglia registra ancora 80mila occupati in meno, pari a sei punti percentuali in meno.

«Sostanzialmente nel 2017 i dati dell'economia pugliese sono positivi, in termini di fatturato industriale, transazioni immobiliari, presenze turistiche ed export, ma la crescita è stata modesta - ha spiegato il direttore della sede di Bari della Banca d'Italia, Pietro Sambati, accompagnato da Maurizio Lozzi e Vincenzo Mariani, della divisione ricerca economica territoriale - ci sono tante luci, ma il passo è lento, a cui si aggiunge un andamento occupazionale che rispetto al 2015-16 sconta ancora un ritardo di 80mila posti di lavoro».

Fa riflettere la circostanza che la crescita dell'industria, che registra un +1,7 per cento di fatturato, sia trainata dal settore siderurgico, vale a dire dall'Ilva di Taranto. Bene anche il settore turistico che continua a beneficiare dell'aumento di presenze (5,2 per cento) soprattutto di turisti stranieri. In segno positivo anche le esportazioni cresciute del 4,1 per cento, anche se a un ritmo inferiore rispetto al Mezzogiorno e all'Italia. Anche in questo caso la crescita è sempre merito del siderurgico, oltre che di macchinari e agroalimentare. Se le luci sono queste, le ombre sono rappresentate da alimentare e meccanico che hanno ristagnato,

così come il mobile «che sconta ancora le difficoltà di alcune imprese del distretto della Murgia». Si riduce (-4 per cento) anche il valore aggiunto del settore agricolo.

Ma la vera nota dolente è rappresentata dall'occupazione. Posto che nel 2017, dopo l'aumento degli ultimi due anni, è rimasta stabile (+0,3 per cento), resta il fatto che nonostante negli ultimi anni siano stati recuperati 50mila posti di lavoro, i livelli occupazionali degli anni pre-crisi restano ancora lontanissimi (ci mancano ancora 80mila posti di lavoro per tornare ai livelli del 2007). «Un altro problema che continua a manifestarsi nel mercato del lavoro pugliese - dicono in Bankitalia - è l'invecchiamento della forza lavoro, con gli individui oltre i 45 anni che rappresentano il 44 per cento della forza lavoro (10 punti in più rispetto al



2008). Di contro la quota di individui fino ai 34 anni si è ridotta di otto punti». Altro dato estremamente negativo è rappresentato dal valore aggiunto pro capite, vale a dire dalla produttività degli occupati, che in Puglia fa segnare un meno 36 per cento rispetto alla media nazionale.

L'altro grande capitolo su cui la relazione si sofferma è quello bancario. Nel 2017 si rafforza la crescita dei prestiti bancari (+1,9 per cento). I prestiti sono aumentati soprattutto nel settore manifatturiero e dei servizi (+5,1 e +2 per cento),

mentre cala del 5,4 per cento nel settore delle costruzioni. Aumentano anche i prestiti erogati dalle banche alle famiglie pugliesi (+3,9 per cento). La causa principale dell'indebitamento delle famiglie è sempre quella per l'acquisto di abitazioni. Contemporaneamente crescono però anche i depositi bancari delle famiglie e delle imprese (3,1 per cento). E questo non può che rappresentare un segnale di incertezza, soprattutto delle imprese, a effettuare nuovi investimenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I numeri

Lo stallo dell'occupazione che non punta al ricambio

-80 MILA Il calo di occupati che si registrano nel 2017 rispetto a dieci anni prima, nell'epoca pre-crisi. È il 6 per cento in meno

44% La percentuale di forza lavoro regionale con oltre 45 anni di età, in aumento del 10 per cento rispetto al 2008

18,8 % Il calo del tasso di disoccupazione nel 2017 (era al 19,4 nel 2016) dovuto a una minore presenza dei giovani

-36% Il calo del valore aggiunto pro capite degli occupati pugliesi rispetto alla media nazionale